



News dall'Europa delle opportunità

A che serve la statistica?

di Domenico Tebala - esperto Istat

Ogni giorno sentiamo parlare di statistiche: il Pil, il tasso di disoccupazione, l'indice dei prezzi e il tasso di inflazione, l'indice della produzione industriale... Dietro questi dati troviamo la statistica: costruzione e tecniche di somministrazione dei questionari, metodi di campionamento, tecniche di analisi dei dati semplici e complesse, valutazioni probabilistiche.

Dietro la statistica ci sono i contenuti, la sostanza dei problemi e l'esigenza di conoscere. Di fronte a quei dati c'è ancora la statistica: per capire, valutare, prevedere, decidere, per non farsi imbrogliare.

Quindi la statistica è la disciplina che studia i fenomeni collettivi... ma che cos'è un fenomeno collettivo? È un fenomeno che si manifesta su una pluralità di osservazioni in modo variabile

Fenomeni collettivi sono, ad esempio, la natalità, la mortalità, l'emigrazione, il razzismo

Come si può studiare – ad esempio – la natalità?

Si possono raccogliere informazioni sui neonati per rilevarne il peso, la lunghezza, l'ordine di nascita (primogeniti, secondogeniti, etc.), il sesso e altro ancora. Ogni neonato sarà considerato un'unità statistica e il loro complesso sarà chiamato collettivo statistico.

Lo studioso è interessato a conoscere un fenomeno nel suo complesso e, per farlo, deve "mettere insieme", sintetizzare le informazioni disponibili sulle singole unità statistiche. Quindi la statistica osserva un insieme di manifestazioni individuali (il numero di libri letti in un anno da ogni singolo studente) per analizzare fenomeni collettivi (l'abitudine alla lettura tra gli studenti delle scuole superiori) servendosi di sintesi quantitative (numero medio di libri letti in un anno). Non è una disciplina esoterica per stregoni, ma orienta i nostri

SOMMARIO

Un percorso in crescita alla scoperta degli open data	3
La sfida degli Open data colpisce ancora in Calabria	4
Bandi e programmi in scadenza i link	8

NOTIZIE DI RILIEVO ...

"Io protagonista del mio futuro", si aprono in Calabria gli eventi rivolti alla popolazione ed ai first voters per la campagna Stavolta Voto EU

L'Editoriale di Ale Tuzza

Ancora una volta la Calabria dei giovani accoglie la sfida lanciata dagli open data e dal monitoraggio civico e le scuole si iscrivono in gran numero, ben 176 quest'anno, al nuovo concorso A scuola di open coesione 2018/19. Un percorso di monitoraggio civico per scoprire come e perché vengono spese le risorse comunitarie sul proprio territorio. Un progetto per la scuola digitale portato avanti da un partenariato istituzionale di grande impatto, che vede la Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, il Miur, il Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Istat, il Senato della Repubblica e diverse Regioni tra cui la Calabria partner per la diffusione della cultura della trasparenza e della cittadinanza attiva tramite il monitoraggio civico.

Come EDIC Calabria&Europa non potevamo mancare di dare il nostro supporto ancora una volta alle scuole della regione impegnate in questo percorso virtuoso e spesso scomodo, giocato tutto tra la ricerca dell'informazione, l'amore verso la propria terra, la comunicazione e la denuncia.

Continua a pag 5





comportamenti. Le statistiche fanno parte della nostra vita quotidiana. Tabelle, grafici, indicatori, medie, ci aiutano a rappresentare in maniera sintetica il mondo in cui viviamo e a prendere decisioni in condizioni di incertezza: concorrono a determinare la nostra visione del mondo. I prodotti che mangiamo a colazione sono il frutto di studi statistici sui gusti dei consumatori, la programmazione televisiva, quindi le fasce orarie dei programmi e la loro eventuale riproposizione, sono definiti sulla base dei dati di audience.

Molte scienze fanno ricorso alla statistica: le scienze fenomeniche che hanno per oggetto una collettività della quale studiano un certo aspetto (economia, sociologia, psicologia, demografia, medicina, ecc.); la statistica osservazionale, con l'osservazione passiva del fenomeno oggetto di studio (la statistica economica fa riferimento, in generale, a fenomeni osservati); la statistica sperimentale, che realizza

esperimenti volti a confermare o

Si stima che il volume di dati prodotti nel 2009 nel mondo è di

un'ipotesi di lavoro controllandone le condizioni (alcune variabili). La statistica più importante è quella ufficiale perché le statistiche ufficiali e pubbliche – cioè certificate e messe a disposizione di tutti – sono uno strumento di garanzia dell'eguaglianza dei diritti dei cittadini. Inoltre offre ai cittadini un'immagine non distorta della società e dell'economia, è utile per discutere le alternative e per prendere le decisioni e offre la possibilità di conoscere e valutare le attività e la performance degli amministratori come accade per il progetto Ascuoladiopencoesione.

Ma gli statistici lavorano? Secondo l'indagine sulla condizione occupazionale di Almalaurea 2017, che ha coinvolto complessivamente oltre 630 mila laureati di primo

e secondo livello –magistrali biennali e magistrali a ciclo unico- di 74 università italiane, il 61,9% degli intervistati lavora a un anno dalla laurea e l'89,5% a cinque anni dalla laurea preceduta da uno stage in azienda per il 44% degli intervistati, il 62,5% lavora a tempo indeterminato, il guadagno netto mensile è di circa 1500 euro soprattutto nel ramo dei servizi (80%) e l'88% reputa efficace questa laurea per il lavoro che svolge. E anche i laureati calabresi in statistica, precisamente all'Università della Calabria, hanno fornito bene o male le stesse risposte. Tutti dati positivi che confermano la statistica come una disciplina utile, efficace e produttiva.

Arthur T. Benjamin, un noto matematico americano, nel 2010 diceva: “nella vita di tutti i giorni la statistica è più importante dell'analisi matematica; ogni studente che esce dal liceo dovrebbe conoscere la statistica e il calcolo delle probabilità”. Ancora, il famoso istituto internazionale di consulenza McKinsey & Company, nel rapporto “Big data: the next frontier for innovation, competition and productivity” del 2011, affermava che la stima del volume di dati prodotti nel 2009 nel mondo è di 800 exabyte; essi devono essere elaborati per produrre informazione. Il compito sarà svolto, in generale, dagli statistici.

Infine anche io contribuisco con una frase: La statistica aiuta a conoscere e anche a lavorare...

Domenico Tebala



Un percorso in crescita alla scoperta degli open data

Team Archeoclick #ASOC1819

Mercoledì 30 gennaio 2019 è stato un giorno atipico e di alta qualità educativa al Liceo scientifico Zaleuco di Locri. Alla presenza della dott.ssa Sandra Tuzza, dei giornalisti Raffaella Rinaldis e Nicolò Palermo, ma soprattutto dell'esperto ISTAT, dott. Domenico Tebala, il nostro team "Archeoclick", guidato dalla referente, prof.ssa Totino Luisa, ha seguito, con attento e vivo interesse, una lezione sulla ricerca dei dati della Pubblica Amministrazione, su come visionarli, filtrarli, riutilizzarli, nella più completa chiarezza e trasparenza. Ed è stata proprio la "trasparenza", la parola-chiave di tutto l'incontro. Abbiamo potuto constatare di quanto possa essere utile il mondo dei dati se vogliamo essere buoni e responsa-

bili cittadini del domani. Una finestra aperta sul mondo del sociale, in piena libertà informativa, attraverso la quale tutti possiamo dire la nostra su chi ci governa, sul loro operato e i loro interventi sul territorio. Il dott. Tebala, in questo è stato veramente chiaro, lineare e diretto, con un linguaggio semplice e alla portata di tutti, coniugando la teoria e l'esercitazione pratica, così da permetterci di avere un ottimo canovaccio su cui approfondire e creare i nostri grafici riguardanti il nostro progetto. E via a termini come "dataset", una collezione di dati strutturati in forma relazionale, corrispondente al contenuto di una singola tabella di base di dati, oppure ad una singola matrice di dati statistici, in cui ogni colonna

della tabella rappresenta una particolare variabile, e ogni riga corrisponde ad un determinato membro del dataset in questione. E che dire dei "metadati", che sono informazioni che possono, in qualche modo, far luce sul significato e/o sulla qualità dei dati. E' la disponibilità di metadati che sostanzia il requisito della "trasparenza". Un mondo di parole sconosciute, all'apparenza complesse, ma che si sono rivelate fluide e scorrevoli nell'utilizzo pratico, una trasparenza alla portata di tutti. Tutto questo ci tornerà utile per il lavoro di monitoraggio sul nostro progetto per l'Area archeologica di Locri: "Spa26 - Museo e area archeologica di Locri. Interventi finalizzati a migliorare la fruizione dell'area, mediante la riconnessione dei percorsi di visita e applicazioni innovative di archeologia sperimentale e manutenzione del museo. È chiaro che da questo punto in poi saremo sempre più protagonisti del nostro lavoro, come ha sottolineato la dott.ssa Tuzza, più consapevoli che questa opportunità ci renderà più partecipi alla vita del nostro territorio, più coraggiosi a prendere a due mani le carenze rilevate, che attraverso la sensibilizzazione delle autorità competenti, colmarle di un futuro di certezze per una migliore qualità di vita, soprattutto giovanile. Anche la giornalista Raffaella Rinaldis e il suo collega Nicolò Palermo, hanno sottolineato l'importanza dell'uso dei social, come stru-

mento di diffusione, rapida ed efficiente, del nostro percorso; un modo, forse inusuale per noi ragazzi, ma responsabile e incisivo. Ed è proprio da qui che bisogna partire, più informazione e più trasparenza, più collaborazione, più interventi, più benessere. Noi del team "Archeoclick" possiamo veramente dare una svolta storica e sociale. Non più considerati persone "dalla Locride", ma "della Locride", fermento del futuro di questa terra, nella nostra terra, nella libertà di opinione, di comunicazione, ora e adesso, perché il risultato di ciò che di buono, bello, glorioso viene dal nostro passato, che vogliamo impegnarci a custodire attraverso i mezzi che la modernità ci concede, per annullare la corruzione del tempo e ricordarci che ogni traguardo ha avuto inizio con lo sbarco di un gruppo di persone che desiderava informare, innovare, migliorare, cambiare. Il team "Archeoclick", come su un ponte temporale unirà oggi ciò che è stato ieri. Siamo certi che il nostro lavoro e il nostro esempio di sensibilizzazione possa smuovere le coscienze, far scattare gli interventi, produrre effetti di rinascita, crescita, e benessere per la nostra Locride... e il monitoraggio continua.



Gli studenti dell'ITIS di Polistena scoprono il percorso di Asoc

Gli studenti del Conte Milano di Polistena Alla scoperta del percorso di Altanum

L'ITIS "Conte Milano" di Polistena ha avviato la seconda fase del progetto "A scuola di Open Coesione", con gli studenti protagonisti di una serie di monitoraggi civici finalizzati a scoprire se le amministrazioni del territorio hanno saputo utilizzare i fondi europei e se questi hanno creato sviluppo.

Politiche europee e cittadinanza attiva. L'ITIS "Conte Milano" di Polistena ha avviato la seconda fase del progetto "A scuola di Open Coesione", con gli studenti protagonisti di una serie di monitoraggi civici finalizzati a scoprire se le amministrazioni del territorio hanno saputo utilizzare i fondi europei e se questi hanno creato sviluppo. Il progetto rappresenta un banco di prova per l'istituto che, per la prima volta, si cimenta in una iniziativa del genere, arrivata in ambito nazionale alla sua sesta edizione e che comprende, per

l'anno scolastico 2018-2019, circa 160 scuole della penisola. Lo sguardo e le analisi dei trenta studenti – delle classi IV E e IV F – sono concentrati "sulla via di Altanum" ovvero il maxiprogetto che mette insieme 4 comuni della Piana – Polistena, Cinquefrondi, Melicucco e San Giorgio Morgeto – che ambiscono a creare percorsi comuni, partendo dalle origini antiche e medievali condivise, per dare un impulso infrastrutturale e turistico alla loro area. Il nome del team di ricerca è Orgoglio Sud, già attivo anche sui social media, che simboleggia la voglia del Mezzogiorno di conquistare nuovi spazi ed emergere dalle difficoltà. A breve anche i sindaci del territorio saranno protagonisti di un confronto con i ragazzi che, entro fine aprile, presenteranno una loro ricerca, che metterà in evidenza i dati di spesa e cosa questo progetto

Edic si impegna a seguire anche gli studenti del Itis “Conte Milano” di Polistena, quindi i giovani monitor di Crotona dei team Rocket e restArt, dell’ITI Guido Donegani e dell’ITT Trasporti Mario Ciliberto. Un percorso di cittadinanza attiva in cui crediamo e che consideriamo uno dei metodi migliori per spiegare direttamente ai giovani e naturalmente ai cittadini dei diversi territori l’importanza dei fondi per lo sviluppo e soprattutto il ruolo attivo che ognuno può giocare per la migliore spesa di queste risorse pubbliche.

Con i giovani open journalist ci aspettano diversi appuntamenti pubblici dalle giornate dedicate alla lettura dei dati statistici il 23 febbraio a Crotona e il 15 Marzo a Locri per la settimana dell’Amministrazione Aperta e degli open data, sino al gran finale di monitoraggio civico aperto e la presentazione dei risultati finali alla cittadinanza previsti per il 9 Maggio in concomitanza con la Festa dell’Europa e la proclamazione dei vincitori in ambito nazionale.

Una maratona lunga 5 mesi aperta a ottobre per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l’ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione, intervengono nei luoghi dove vivono.





A Scuola di OPENCOESIONE

OPEN DATA, DATA JOURNALISM, MONITORAGGIO CIVICO
E POLITICHE DI COESIONE NELLE SCUOLE ITALIANE

#ASOC1718 AWARDS

EDIZIONE 2017-2018

I molteplici riconoscimenti del progetto

Asoc

Asoc è un percorso di crescita congiunta cui speriamo ancora una volta le scuole calabresi possano partecipare da protagoniste. Il progetto ASOC è citato nel Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR come buon esempio di progetto di monitoraggio civico e data-journalism in grado di implementare l’uso attivo delle dinamiche tecnologiche e online.

ASOC, inoltre, ha ricevuto ampio risalto come best practice internazionale per l’utilizzo degli open data in ambito didattico nel volume “Open Data as Open Educational Resources”, pubblicato online da Open Knowledge Foundation (OKFN), la fondazione internazionale non profit che promuove l’accesso libero alla conoscenza attraverso l’apertura dei dati e delle informazioni. A Scuola di OpenCoesione è anche al centro di due importanti ricerche: una condotta dall’Università Cattolica di Milano nell’ambito del Laboratorio sulla valutazione delle politiche IMPACT e finalizzata a misurare la civiness degli studenti come insieme di competenze utili all’esercizio della cittadinanza attiva,

e una promossa da Open Government Partnership e realizzata da Parliament Watch Italia, dedicata a OpenCoesione e alle iniziative correlate A Scuola di OpenCoesione e Monithon.





“Io protagonista del mio futuro”, un incontro per aprire la campagna Stavolta voto EU

Si è tenuto a fine gennaio, nell'auditorium gremito di studenti del Liceo Socio Pedagogico e Linguistico “G. Mazzini” di Locri l'incontro “Io protagonista del mio futuro”, diretto ai giovani del triennio della scuola e rivolto al rilancio della Campagna di comunicazione This Time, I'm voting della Commissione Europea. Un evento organizzato dall'Europe Direct “Calabria&Europa” con la partecipazione dello sportello Europe Enterprises Network di Union Camere Calabria.

La giornata è stata aperta, dallo splendido coro del Liceo Mazzini, che ha eseguito l'Inno alla Gioia e portato agli ospiti i saluti di benvenuto in diverse lingue europee. Quindi i saluti del professore Francesco Sacco, Dirigente Scolastico

del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico G. Mazzini, che ha ricordato l'importanza dell'istituzione dell'Unione Europea a difesa della pace comune e del rispetto dei diritti delle minoranze, specificando come il Mazzini sia tra le istituzioni scolastiche più attive per quanto attiene la progettazione Erasmus e sede di invio e accoglienza di molti studenti europei e non solo nell'ambito del programma di scambi ma anche della rete Unesco.

È seguita la presentazione sullo stato dell'Unione Europea da parte del direttore dell'EDIC Alessandra Tuzza, che si è soffermata sulla situazione europea a pochi mesi dal voto, richiamando il messaggio di uniti nelle diversità e l'appello al protagonismo dei giovani in quanto cittadini del futuro dell'UE cui spetterà il compito di dettare l'indicazione delle necessarie modifiche a favore

**Un evento
organizzato
dall'Europe
Direct
Calabria&Europa**

di un'Unione più rispettosa delle necessità dei diversi contesti ma aperta verso una crescita sostenibile e globale.

La Campagna “This Time I'm voting” è stata invece curata da Nicolò Palermo social media manager di Calabria&Europa, che ha ricordato il ruolo pilota dei giovani veri protagonisti e fruitori dei social indispensabili per la buona riuscita del ground game della Commissione Europea per le consultazioni di Maggio.

Il funzionamento delle istituzioni europee tramite l'esemplificazione in particolare di ruoli e compiti dell'Europarlamento tramite video e slides, sono stati sviluppati da Loredana Panetta dell'Edic di Gioiosa Jonica. Con l'ausilio dei materiali dell'UE per gli insegnanti si è condotto il quiz per sullo stato di competenze acquisite dall'auditorium ricco di oltre 2509 studenti delle V classi dell'Istituto locrese. Ai vincitori sono stati consegnati piccoli gadget ufficiali. A chiudere l'evento la Presentazione del programma Erasmus giovani Imprenditori, con esemplificazioni e video interviste, a cura della Dott.ssa Irene Lupis dello sportello Enterprise Europe Network di Union Camere Calabria, rete di informazione operante con le imprese e per lo sviluppo economico del territorio calabrese con cui l'Edic Calabria&Europa ha sottoscritto proficua intesa da considerarsi best practis in ambito nazionale.

Ale. T.

Chi siamo

Eurokom è un'Associazione Non Profit avente sede nella Regione Calabria che si occupa di informazione e comunicazione attinente alle Istituzioni europee e alle politiche comunitarie. Nasce nel 2000 da un'idea di sviluppo locale e di promozione delle politiche comunitarie condivisa dai suoi Soci. Eurokom attualmente svolge la sua attività principale per la gestione del Centro Europe Direct "Calabria&Europa", ospitato dalla stessa dal 2005, presso palazzo Amaduri struttura fornita dal Comune di Gioiosa Ionica, per le attività inerenti l'Ufficio Europa' e la sede 'Europe Direct'.

Hanno Collaborato per la realizzazione di questo numero :

Domenico Tebala esperto Istat
Ufficio Istat per la Calabria e
Nicolò Palermo

Bando comunitario: "Sovvenzioni per Azioni a sostegno di progetti nazionali e transnazionali per promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale - Programma Giustizia"

Scadrà il 16 Aprile 2019 l'Invito a presentare proposte per la richiesta di sovvenzioni per Azioni a sostegno di progetti nazionali e transnazionali per promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e penale, reso pubblico nell'ambito del Programma europeo Giustizia.

Le priorità dello stesso saranno:

*Cooperazione giudiziaria in materia civile il cui scopo sarà quello di promuovere la cooperazione giudiziaria in materia civile e contribuire all'applicazione efficace e coerente degli strumenti dell'Ue;

*Cooperazione giudiziaria in materia penale attraverso cui si vuole promuovere la cooperazione giudiziaria in materia penale e contribuire all'applicazione efficace e coerente degli strumenti di riconoscimento reciproco dell'Ue in materia penale;

*Sostegno ai membri della Rete Giudiziaria europea (RGE) in materia civile e commerciale e alle autorità nazionali, ai tribunali e associazioni professionali che li rappresentano il cui obiettivo principale è contribuire all'applicazione efficace e coerente dell'acquis dell'Ue relativo alla cooperazione giudiziaria in materia civile e commerciale.

Tratto da:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/just-jcoo-ag-2019;freeTextSearchKeyword=;typeCodes=1;statusCodes=31094501>

Edic Calabria&Europa i nostri recapiti

Sede Operativa "Europe Direct "Calabria&Europa"
Presso Palazzo Amaduri Piazza Cinque Martiri
Tel/Fax:00 39 0964 1901574
Email: associazioneeurokom@tiscali.it
Sede Legale Associazione Eurokom Via Cavour IV Gerace 89044 RC

Il Centro Europe Direct Calabria&Europa è aperto al pubblico con il servizio di Front-Desk dal Lunedì al Venerdì, dalle 09:00 alle 13:00



Sito internet www.eurokomonline.eu
Indirizzo FB <https://www.facebook.com/eurokom.europedirect/>
Indirizzo Twitter: <https://twitter.com/CaleEuropaEdic>

